

REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO - SMATS

CONSIGLIO	16.09.2005;
STRUTTURE SCIENTIFICHE	
SENATO ACCADEMICO	23.09.2005;
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	27.09.2005;
DECRETO RETTORALE	n. 1858/2005 dd.2.11.2005;
UFFICIO COMPETENTE	Ripartizione Affari Generali

Data ultimo aggiornamento: 9.11.2005

a cura della Ripartizione Affari Generali

Art. 1 Istituzione

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 1 dello Statuto dell'Università di Trieste è istituito il Sistema Museale di Ateneo – SmaTs al fine di sostenere e promuovere le attività di ricerca scientifica, promozione della cultura, di conservazione, di restauro, catalogazione di reperti, documenti e cimeli, di incremento delle collezioni, di attività espositiva, di sostegno all'attività didattica dell'Università e delle scuole di ogni ordine, svolte dalle strutture di ricerca, museali e archivistiche di cui al successivo art. 3.
2. I musei e le collezioni di Ateneo sono Istituti della cultura ai sensi dell'art. 101 D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Art. 2 Attività

Nel perseguimento dello scopo indicato nell'art. 1, comma 1 e ferma restando la pertinenza patrimoniale di ciascun bene, o insieme di beni, alla struttura di riferimento, lo SmaTs:

- cura la conservazione del patrimonio museale dell'Ateneo;
- promuove e sostiene progetti di sviluppo museale;
- cura e coordina le attività espositive e permanenti e le esibizioni temporanee;
- promuove e sostiene i programmi di acquisizione di nuove acquisizioni e di restauro, ripristino conservativo di reperti;
- promuove e sostiene programmi di catalogazione, schedatura, inventariazione dei beni culturali e naturalistici di carattere storico facenti parte del patrimonio dell'Ateneo;
- cura la produzione di cataloghi ed altre pubblicazioni museologiche, sia scientifiche che divulgative;
- promuove e coordina l'attività didattica in ordine alla conoscenza del patrimonio museale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado;
- promuove e cura la partecipazione dell'Università di Trieste a progetti museologici locali, regionali, nazionali, comunitari e internazionali.

- segue l'attività degli scarichi inventariali ai fini del recupero di oggetti di interesse museale.

Art. 3 Strutture

1. Partecipano allo SmaTs le seguenti strutture detentrici di beni culturali e naturalistici facenti parte del patrimonio dell'Ateneo:

- Dipartimento di Biologia / Museo Biologico e Orto Botanico
- Dipartimento di Scienze della Terra
- Dipartimento di Scienze Giuridiche
- Dipartimento di Scienze Geologiche Ambientali e Marine
- Dipartimento di Matematica e Informatica
- Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole
- Dipartimento di Ingegneria Meccanica
- Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche
- Dipartimento di Scienze Chimiche
- Dipartimento di Scienze dell'Antichità
- Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte
- Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione e Spettacolo
- Dipartimento di Filosofia
- Dipartimento dei Materiali e Risorse naturali
- Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
- Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Ambiente e delle Materie prime
- Dipartimento di Fisica Teorica
- Dipartimento di Psicologia
- Dipartimento di Ingegneria Navale, del Mare e dell'Ambiente
- Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana
- Dipartimento di Fisica
- Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica e Informatica
- Dipartimento di Scienze Biomediche
- Dipartimento di Scienze Geologiche, ambientali e marine / Museo dell'Antartide
- Dipartimento di Letterature straniere, comparatistica e studi culturali / Museo Joyce
- Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Archivio storico
- Servizio Bibliotecario di Ateneo

- Centro Servizi Informatici di Ateneo
- 2. Successivamente alla sua costituzione, possono aderire allo SmaTs strutture che non figurano tra gli aderenti di cui al comma precedente.
- 3. Il Comitato Tecnico Scientifico ne prende atto.

Art. 4 Organi dello SMATS

Sono organi dello SmaTs:

- il Coordinatore;
- il Comitato Tecnico – Scientifico;
- l'Assemblea.

Art. 5 Il Coordinatore

1. Il Coordinatore dello SmaTs è nominato dal Rettore, su proposta del Senato Accademico, sentito il Consiglio delle Strutture Scientifiche, tra i professori di ruolo dell'Ateneo.
2. La carica di Coordinatore dura tre anni, senza limiti di rinnovo del mandato.
3. Il Coordinatore:
rappresenta lo SmaTs;
 - a) svolge funzioni di coordinamento e di promozione delle attività dello SmaTs;
 - b) convoca e presiede il Comitato Tecnico – Scientifico;
 - c) prende le iniziative per dare attuazione alle deliberazioni del Comitato Tecnico – Scientifico.

Art. 6 il Comitato Tecnico - Scientifico

1. Il Comitato Tecnico – Scientifico è nominato dal Rettore, sentito il Consiglio delle Strutture Scientifiche, su deliberazione del Senato Accademico.
2. Il Comitato Tecnico – Scientifico è composto oltre che dal Coordinatore che lo presiede, da un numero di membri tra quattro e sei, di cui almeno la metà designati tra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università degli Studi di Trieste e almeno uno appartenente al personale tecnico – amministrativo, con funzioni di segretario. Fa parte del Comitato Tecnico Scientifico anche il Responsabile della struttura che funge da gestore di spesa dello SmaTs, di cui al successivo art. 9.
3. I componenti del Comitato durano in carica tre anni e il loro mandato è rinnovabile.
4. Il Comitato ha il compito di:
 - proporre, per la successiva approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio delle Strutture Scientifiche, le eventuali modifiche al presente regolamento;
 - accettare le proposte di adesione allo SmaTs;

- stabilire i criteri generali per la stipula di convenzioni con i Dipartimenti e le Facoltà e con altri enti per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica.
- Il Comitato delibera sulle attività ed iniziative di SmaTs, sentiti i Responsabili delle strutture coinvolte.

Art. 7 Assemblea

1. L'Assemblea dello SmaTs è composta da:
 - il Coordinatore;
 - un rappresentante per ciascuna delle strutture di cui all'art. 3.
2. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Coordinatore o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.
3. L'Assemblea definisce le linee generali di sviluppo della politica museale che lo SmaTs intende perseguire.

Art. 8 Finanziamenti

Lo SmaTs può disporre di fondi eventualmente erogati da Enti finanziatori quali:

1. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca/MIUR;
2. il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
3. la Commissione dell'Unione Europea, attraverso programmi di sostegno alla ricerca ed alla formazione;
4. l'Università di Trieste, attraverso progetti di ricerca di Ateneo (PRA) ed altri strumenti;
5. la Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia;
6. altri Enti pubblici di ricerca;
7. altri soggetti pubblici e privati interessati a sostenere l'attività dello SmaTs con contratti, contributi, donazioni, erogazioni di borse di studio ed altre forme di supporto.
8. La presentazione di richieste di finanziamento per attività che ricadano sotto l'egida dello SmaTs viene preventivamente approvata dal Comitato dello SmaTs. Dette richieste vengono inoltrate all'Ente o soggetto finanziatore dal Coordinatore dello SmaTs, congiuntamente al Responsabile della struttura che funge da gestore di spesa dello SmaTs, di cui al successivo art. 9.
9. Il Coordinatore è responsabile della presentazione del rendiconto scientifico finale. Il rendiconto contabile è presentato all'ente finanziatore da Responsabile della struttura che funge da gestore di spesa dello SmaTs, di cui al successivo art. 9. Entrambi i rendiconti sono approvati dal Comitato dello SmaTs.

Art. 9 Gestione amministrativa e patrimoniale

1. In attuazione dei disposti dell'art. 3 e del Titolo IV del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ed in particolare dell'art. 95, la gestione amministrativa dello SmaTs, è affidata dal Consiglio di Amministrazione ad un Centro di Spesa autonomo, verificata la disponibilità dello stesso, per un periodo di norma non inferiore a tre esercizi finanziari.
2. La Struttura che funge da Centro di spesa autonomo è tenuta ad apportare allo schema di bilancio le modifiche necessarie a consentire l'individuazione delle voci riguardanti l'attività dello SmaTs.
3. Il Coordinatore dello SmaTs fornisce al Responsabile della Struttura, che funge a gestore, le indicazioni sugli impegni di spesa da assumere, ferma restando la responsabilità gestionale in capo al Responsabile della Struttura stessa.